Manca la luce e non si telefona

«Non fa niente ...è Natale»!

Così TETI e SRE rispondono alle proteste degli utenti — Ieri molti quartieri al buio

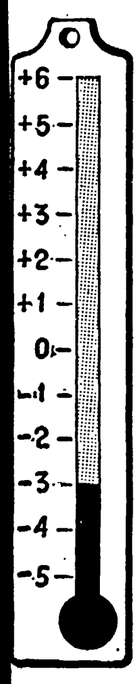
TUTTA la zona intorno a piazza Capranica e il Pantheon ieri è rimasta senza luce dalle tre del pomeriggio fino a sera. I negozianti hanno telefonato alla SRE, protestando. « Che volete — è stata la stupefacente risposta — E' Natale. Con tutte le vetrine illuminate che ci sono, c'è il "sovraccarico" sulla rete ».

Un parrucchiere per signora ci ha telefonato fuori di sé. « Ho i "caschi" spenti, con le clienti che aspettano, e per tutta risposta mi sento dire che c'è il sovraccarico. Quattro vetrine in più e manca la luce. Non è la prima volta che ci fanno questo scherzo. E questa sarebbe la capitale d'Italia ». Nella zona vi sono numerosi laboratori artigiani: ieri non hanno potuto lavorare subendo un danno considerevole.

Non è solamente l'illuminazione a creare il «sovraccarico» natalizio. Anche le linee telefoniche non reggono all'assalto degli utenti. La risposta della Te.Ti. a chi chiede spiegazioni o protesta perchè non riesce a telefonare, assomiglia molto a quella data dalla SRE agli abitanti di piazza Capranica. « Accade sempre così durante il periodo delle feste. Aumenta il numero degli apparecchi in funzione simultaneamente e le linee sopportano solo un certo carico ».

Luce e telefono sono dunque razionati. Per provvedere la corrente erogata agli impianti di illuminazione predisposti per le feste natalizie, la SRE la toglie ad altri utenti. Tanto non ci rimette niente, paghino questi o paghino quelli per la società fa lo stesso. Per telefonare da casa propria occorre attendere che qualchedun altro abbia finito. Chissà che la Te.Ti. non stia pensando di fornire agli utenti privati un gettone da usarsi solo in determinate ore della giornata.

Sconfitto il freddo?



I METEOROLOGI dicono di avere fatto i loro calcoli. Secondo le loro previsioni, il freddo ha i giorni contati: tra 24 ore o, al massimo tra due giorni le masse di aria fredda che dai Balcani si sono riversate sull'Italia si arresteranno e il termometro tornerà a salire di nuovo. Avremo un Natale tiepido, con le strade e i giardini affollati?

Non sarebbe una novità. A Roma il Natale con una temperatura « primaverile » è, per fortuna nostra, abbastanza frequente. Un *excursus* anche molto sommario nel periodo che ci siamo lasciato dietro le spalle, sta a dimostrarlo. Nella notte del 17 la temperatura è scesa a 4 gradi sotto zero: un *record*, senza dubbio. Da molti anni, infatti, non sono mai state raggiunte temperature così basse prima del Natale. Solo nel 1956, il 24 dicembre, fu registrata una temperatura di 2 gradi sotto zero. Nel '59, abbiamo una minima di 2 sopra zero, ma gli altri anni abbiamo temperature molto più alte: 2,8 nel '55, 7,9 nel '57, 11,4 nel '58 e, infine, 7 nel 1960.

I dati di ieri sembrerebbero dar ragione ai meteorologi. Il termometro, infatti, è sceso a tre gradi sotto zero ed è salito poi, nelle ore più calde, a 5 gradi. La temperatura, quindi, anche se lentamente, starebbe risalendo.

E' troppo poco, però, per concludere che avremo un Natale mite. Le previsioni meteorologiche son passate ormai nel regno delle barzellette per le cantonate cui hanno dato luogo; speriamo che questa volta almeno il pronostico sia esatto.

La verdura alle stelle

IL GELO ci porta anche il caro-verdura: ieri mattina i prezzi degli ortaggi sono di nuovo saliti alle stelle, dopo una decina di giorni che erano andati a mano a mano discendendo. Gli spinaci, ad esempio, sono risaliti alle quotazioni degli ultimi di novembre e i primi di dicembre, subito dopo le grandi piogge: ieri mattina, ai mercati generali, venivano venduti a 150 lire chilo; un altro notevole rialzo è stato registrato per i carciofi. Anche gli altri ortaggi hanno subito sensibili aumenti. Tenuto conto che ormai siamo nella settimana natalizia, le previsioni sono tutt'altro che consolanti: pagheremo le verdure a caro prezzo o dovremo bandirle dai pranzi natalizi

Ventimila abeti

VENTIMILA abeti e 240 cestoni di vischio sono stati esposti nel luogo di raccolta predisposto dal Comune in viale Metronio. Fino allo scorso anno il mercato dei fiori di via Urbana bastava per raccogliere gli alberi di Natale che i grossisti facevano affluire in città. Quest'anno invece, per far fronte all'aumentata richiesta, il comune ha dovuto ricorrere al deposito allestito in viale Metronio I 20 mila alberi provengono da diverse località: 8.000 dal Lussemburgo, 6 mila dagli altipiani di Arcinazzo, 6 mila dalla zona aretina e dai vivai di Pistoia e di Padova.

Ai ventimila alberi del mercato dei Fiori se ne aggiungono altri ventimila immessi direttamente sul mercato dai vivai romani

Successo a Termini

SUCCESSO degli impiegati della biglietteria Termini, del nostro giornale, ma soprattutto dei cittadini che quest'anno saranno serviti meglio: lo sciopero del 21 è stato di conseguenza revocato: tutte le rivendicazioni dei lavoratori — compresa quella dell'aumento del personale — sono state accolte. Tra le rivendicazioni avanzate figurava anche la richiesta dell'inizio dei lavori di ammodernamento della biglietteria delle Laziali, nonchè numerose altre richieste riguardanti il trattamento del personale e i turni di servizio.

Sessantamila edili in sciopero Fermi i pullman di «Zeppieri»

Il lavoro nei cantieri cessa alle 15 - Le autolinee si fermano alla mezzanotte - Riprende la lotta negli appalti TETI - Trattative per la Luciani - Hanno scioperato le maestranze del Consorzio latte

Oggi, dalle ore 15, i 60.000 edili dei cantieri di Roma e della provincia incroceranno le braccia. La manifestazione vuole essere una prima protesta contro l'atteggiamento preso dai costruttori nel corso delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo provinciale

I costruttori avevano già manifestato il loro orientamento negativo su alcune delle principali rivendicazioni avanzate. Nei giorni scorsi — prendendo a pretesto un diverbio avuto con il rappresentante della CISL, e del fatto che questi aveva disertato la riunione — si sono rifiutati di proseguire le trattative che hanno invece una grande importanza per gli edili.

I sindacati provinciali degli edili, chiedevano di discutere l'applicazione delle qualifiche, l'abolizione delle zone salariali provinciali, l'istituzione delle commissioni antinfortunistiche di cantiere, il riconoscimento del tempo perduto e delle spese sostenute dai lavoratori per i trasporti pubblici, un maggior contributo finanziario degli industriali alla Cassa edile di mutualità e assistenza

Dalle discussioni è apparso chiaramente che i costruttori non vogliono concedere nemmeno una briciola dei loro enormi profitti Mentre il problema delle qualifiche intenderebbero risolverlo in modo restrittivo, essi hanno escluso a priori ogni trattativa sulle questioni di fondo: commissioni antinfortunistiche, riduzione orario lavoro o contributo finanziario per i trasporti, maggiore contributo finanziario alla Cassa edile

Alle 16 di oggi, presso la Camera del Lavoro, si svolgerà un'assemblea degli scioperanti.

ZEPPIERI - Domani si fermeranno tutti i servizi delle autolinee Zeppieri: lo sciopero di 24 ore è stato proclamato dai sindacati provinciali della CGIL, della CISL e della UIL in seguito alla rottura delle trattative e per la mancata applicazione dell'accordo del 27-10-61, relativo agli addebiti al personale per danni a terzi. Zeppieri, in seguito a tale accordo, si impegnava a sospendere gli addebiti a partire dal 1 novembre 1961, ciò non è avvenuto. Inoltre la società continua a non rispettare il contratto in relazione alle trasferte, agli orari, e turni di servizio. Infine, malgrado i precisi obblighi di legge, Zepp eri non ha ancora provveduto a regolarizzare la posizione previdenziale per i propri dipendenti ai quali, peraltro, effettua le trattenute. Questa inadempienza porta pregiudizio alla posizione previdenziale dei lavoratori e al Fondo speciale di previdenza

APPALTI TETI — Domani gli operai delle ditte appaltatrici della Teti scenderanno in sciopero riprendendo la lotta per imporre l'applicazione della legge sugli appalti e per protestare contro il disinteresse delle autorità. La risposta della prefettura, per una eventuale mediazione delle parti è stata infatti evasiva

Gli operai degli appalti Teti, dopo l'assemblea che si svolgerà alla Camera del lavoro durante lo sciopero, concorderanno dove recarsi in corteo per far conoscere, all'opinione pubblica e alle autorità, la dura lotta e le difficoltà in cui vengono a trovarsi per far dare pratica attuazione ad una legge votata dal Parlamento e ormai in vigore dal maggio scorso

LANIFICIO LUCIANI - Ieri è proseguito lo sciopero al Lanificio Luciani dove, nella giornata di sabato, era stato ingiustificatamente sospeso il segretario della Commissione interna. La forte risposta dei lavoratori (98 per cento di scioperanti) ha portato a un primo successo: le parti sono state convocate presso l'Ufficio regionale del lavoro per giovedì prossimo. Il sindacato e le maestranze hanno deciso di sospendere lo sciopero in attesa del risultato delle trattative. Le maestranze, oltre alla revoca della sospensione del segretario della Commissione interna, rivendicano anche il rispetto degli istituti contrattuali, finora calpestati nell'azienda.

LATTE — Ieri — come era già stato preannunciato — le maestranze del Consorzio laziale latte hanno sospeso il lavoro per 3 ore, nel quadro dell'azione sindacale che conducono i lavoratori del settore, per rivendicare la totale municipalizzazione del servizio Allo sciopero ha aderito la totalità degli operai e degli impiegati dello stabilimento di Ponte Mammolo Nel corso di un'assemblea generale, le maestranze hanno chiesto l'intervento delle autorità per predisporre la municipalizzazione della raccolta e del trasporto del latte, nell'interesse della cittadinanza e dei lavoratori

Dibattito PCI-PSI su « democrazia e socialismo »

Oggi martedì alle ore 19,30 si svolgerà un pubblico dibattito nella sede del PCI di Casal Bertone, sul tema Democrazia e socialismo . Interverranno i compagni Carlo Crescenzi, del PSI ed Edoardo Perna per il PCI

Per un'errata manovra dell'autista

Camion nel negozio

Il camion guidato da Leonardo Ferruccio e entrato ieri nella tintoria di via Monte di Primavalle 252 sfondandone la vetrina. L'incidente sembra essere stato causato da una errata manovra del conducente. Ingenti i danni ma nessun ferito

Due morti sull'Appia per l'asfalto ghiacciato

Una delle vittime è il conte Marani: la sua « 600 » è uscita di strada — L'altra avrebbe festeggiato oggi il compleanno

Due disgrazie mortali sull'Appia, causate entrambe dall'asfalto ghiacciato. Il conte Guido Marani, perito di una grande ditta di assicurazioni, è morto l'altra notte: la « 600 », con la quale stava procedendo ad altissima velocità, ha sbandato ed è andata a fracassarsi contro il ciglio della strada. Il malcapitato è deceduto mentre lo stavano trasportando in ospedale: il figlio che gli sedeva accanto ha pure riportato gravissime ferite.

Guido Marani aveva 50 anni ed abitava in via Sforza Pallavicini 30. L'altra notte stava facendo ritorno a casa in compagnia del figlio Gustavo di 16 anni: la sciagura si è verificata alle Frattocchie, all'altezza del ventesimo chilometro. I due sono stati soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio ed estratti a fatica dal le lamiere contorte dell'utilitaria distrutta dalla violenza dell'urto. La hanno quindi adagiati sulle loro vetture e li hanno trasportati all'ospedale civile di Albano .

Il conte è giunto cadavere al nosocomio e i sanitari non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Il figliolo giace ora tra la vita e la morte in una corsia del San Giacomo: vi è stato trasportato a bordo di un'ambulanza, dopo che aveva ricevuto le prime cure ad Albano. Sul posto dell'incidente si è portata la Stradale, gli accertamenti hanno confermato che la sciagura è stata provocata dall'asfalto ghiacciato e dalla forte velocità della « 600 ».

L'altra vittima del ghiaccio si chiamava Mario Bernardi ed abitava in via Denina: proprio ieri avrebbe dovuto festeggiare il suo trentottesimo compleanno. E' morto pochi attimi dopo essere stato ricoverato al San Giovanni La signora Lorenza Di Gioia di 27 anni abitante in via Etruria 27 è stata, invece, giudicata guaribile in 20 giorni.

La sciagura si è verificata all'altezza del settimo chilometro della nazionale. L'automobile, al cui volante era l'uomo, ha sbattato

Seppellivano le auto rubate per smontarle

Una banda di ladri sotterrava le auto rubate in attesa del momento più favorevole per venderne i pezzi a Porta Portese; ora è stata smascherata dai carabinieri di Palestrina, che hanno localizzato lo strano « cimitero » in un campo tra Zagarolo e S. Cesareo.

Nella zona erano stati trovati alcuni pezzi di lamiera arrugginita. Nessuno avrebbe dato peso alla scoperta, se un bollo di circolazione non avesse permesso di accertare che le lamiere, in origine, facevano parte di una « 600 » rubata tempo prima a Roma. I carabinieri hanno allora cominciato ad indagare e, dopo accurati scavi, hanno rinvenuto il cimitero.

Sono stati così arrestati Giovanni Fontana di 20 anni e Giuseppe Sansone di 19: essi stavano cercando di vendere un'auto - radio di provenienza sospetta. E' stato accertato che essi avevano tre complici, che sono stati identificati. Negli ultimi tempi avevano rubato una decina di « 600 » tutte nuovissime e qualche motocicletta.

● Un ragazzo di 19 anni, ha indossato un camice bianco e, con una bottiglia di latte in mano, ha cercato di rubare in un appartamento di via Trebula 10, in un momento in cui la proprietaria, la parrucchiera Gina Giannetti, era fuori casa. E' passato davanti al portiere fischiettando. Sembrava il garzone del lattaio. Arrivato sull'obbiettivo ha cominciato a lavorare.

Lo ha tradito la sua giovanile irruenza. Ha cercato infatti di abbattere la porta, che resisteva alle « buone maniere », con una scure. Il portiere ha sentito ed ha chiamato la polizia. E' stato arrestato: si chiama Antonio Piscopo.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi martedì 19 dicembre 1961** (353-12). Onomastico: Fausta. Il sole sorge alle 8,04 tramonta alle 16,40 Luna piena il 22

BOLLETTINI

— Demografico: Nati maschi 103, femmine 87 Morti maschi 27, femmine 27 di cui 5 minori di sette anni. Matrimoni: 13

— Meteorologico: La temperatura di ieri minima -3 massima 5

CONFERENZE

— Nei locali del Circolo di cultura Monte Sacro (corso Sempione 251), nel quadro dei dibattiti sull'orientamento professionale, giovedì alle 19 si terrà una conversazione sul tema « Che cosa sono le facoltà scientifiche ».

Dormivano in tre in un letto

Bimbo muore soffocato dai corpi dei genitori

Un bambino di sei due mesi è deceduto nel corso della notte a Bagni di Tivoli, molto probabilmente soffocato dai corpi dei suoi genitori.

Il piccolo si chiamava Nicola Giannattasio e solo da qualche giorno dormiva tra il papà e la mamma nel loro letto matrimoniale, in un appartamentino di via Cesare Augusto I poveri genitori pensavano di evitare in questo modo che durante la notte Nicola si scoprisse e potesse soffrire il freddo pungente che è in questi giorni

Purtroppo troppo questa precauzione è stata fatale al bambino. Uno dei due si è mosso durante il sonno e non gli ha permesso di respirare.

Quando la mamma di Nicola si è svegliata, ieri mattina, si è trovata accanto il corpicino inanimato del figlio e subito colta da una crisi di disperazione Un medico chiamato d'urgenza, non ha potuto fare altro che constatare il decesso del piccino

SOLIDARIETA' POPOLARE

Un cucciolo per un bimbo ammalato

Cesare R., un bambino di 9 anni, costretto a rimanere al letto da una lunga e grave malattia, chiede con insistenza ai suoi genitori che gli regalino un cucciolo. « Con il cagnolino — spiega Cesare — potrò giocare anche stando a letto e non sarò più solo ».

Il padre ha cercato in questi giorni di accontentare il desiderio di Cesare, ma non ci è riuscito. Hanno mandato a tutti i suoi conoscenti e perfino alla società per la protezione degli animali, che gli donassero un cucciolo. Si è perciò rivolto ai lettori de l'Unità con la speranza di trovare qualcuno disposto a regalare un po' di felicità ad un bimbo che non può godersi come i suoi coetanei le prossime giornate di festa.

Chi voglia donare a Cesare R. un cucciolo — di non importa quale razza e quale incrocio di razze - può rivolgersi alla segreteria dell'Unità comunicando il suo nome e il suo indirizzo.

Nessuno impedisce il vergognoso sfruttamento

La domestica di 9 anni ignorata dalle autorità

In questura aspettano un verbale per intervenire! Anche ieri la piccina costretta a un duro lavoro

Nessuno è ancora intervenuto in difesa della piccola Rosetta Brescia, la bambina di soli nove anni che fa la domestica in un lussuoso appartamento dei Parioli. La profonda emozione che la vicenda ha suscitato non ha nemmeno sfiorato le « autorità ». Nella città capitale del « paese del miracolo », sembra incredibile, l'ispettorato del lavoro e lo stesso Ente per la protezione del fanciullo non hanno mosso ciglio:

La stessa questura ha quasi ignorato l'accaduto Negli uffici di via Genova c'è un vice questore, il dottor Cutri, che dirige la cosiddetta polizia dei minori e da qualche mese è stata investita delle stesse specifiche funzioni anche una ispettrice di polizia, la dottoressa Chiandani. Nessuno, però, ha sentito il dovere di intervenire in un episodio tanto grave e così strettamente pertinente alle funzioni affidate appunto, alla polizia dei minori. Sì è preferito dare incarico al dottor Cartolini, dirigente del commissariato « Villa Glori » la zona dove sorge l'appartamento di dieci stanze che la piccola Rosetta, ogni mattina, deve pulire anziché andare a scuola come gli altri fanciulli della sua stessa età. Ora in questura aspettano un rapporto per prendere una decisione

Dove andrà?

La polizia, comunque, ha fatto sapere che la bambina non rimarrà a servizio in via Sabotino 20 dove abita il medico che l'ha portata con sé dalla Lucania dove Rosetta ha lasciato i genitori e dieci fratelli. E' probabile che la bimba sia rispedita a Francavilla sul Sinni: il paesino a 156 chilometri da Potenza dove la famiglia Brescia vive nella miseria più squallida Non è nemmeno escluso che la piccina sia rinchiusa in un istituto di assistenza per minori oppure nella stessa « Casa del fanciullo » della polizia. Sono due ipotesi che non contribuiscono certamente a rendere meno amara la conclusione di questa commovente vicenda In molti, ai Parioli, si augurano, invece, che la piccina possa essere adottata da una delle molte persone che si sono offerte per aiutarla. Una cosa è necessaria e si impone: Rosetta Brescia non deve essere ancora sfruttata come domestica, deve frequentare almeno le elementari, deve vivere in un ambiente diverso da quello di miseria e di paura in cui è cresciuta fino ad oggi Il suo caso, inoltre, impone alla polizia dei compiti che vanno oltre l'episodio denunciato dai giornali

Decine di telefonate

Quante sono le bambine che vivono a Roma nelle stesse condizioni di Rosetta Brescia? Perchè si tollera questo stato di cose? Cosa fanno le autorità per far rispettare la legge?

In questi giorni abbiamo ricevuto lettere e telefonate di persone sdegnate che denunciarano fatti analoghi a quello della bambina lucana costretta a un duro servizio nel « quartiere salotto » della città Possibile che la polizia e gli altri enti interessati non sappiano queste cose? Oppure vogliono lavarsene le mani?

A giudicare da come vanno le cose per l'episodio che ha per protagonista Rosetta Brescia si è costretti ad accettare la seconda ipotesi E' davvero strano che chi ha l'incarico di far rispettare le leggi dello Stato non ritenga doveroso intervenire direttamente per impedire che una bambina di nove anni sia costretta a ripulire ogni giorno un appartamento di dieci stanze per poter mangiare almeno un piatto di minestra. Tutti conoscono questa vergognosa realtà. Solo la polizia non sa ancora nulla Lo stesso « padrone » di Rosetta si è preoccupato della denuncia e per un giorno, ieri l'altro, ha impedito alla bambina di scendere con il secchio dei rifiuti fin sulla strada. Per un giorno la piccina è rimasta rinchiusa in casa. Ieri mattina, però, Rosetta è stata veduta nuovamente trascinare fuori dell'appartamento, fin sulla strada, il pesante recipiente colmo di spazzatura

Gettò la fidanzata nel Tevere

Lino Rosati

Lino Rosati, il cuoco di 26 anni che giovedì scorso gettò nel Tevere la fidanzata Pina Costa, sarà giudicato oggi dalla Corte d'Assise alla quale è stato rinviato sotto l'imputazione di tentato omicidio.

Il giovane, che fu arrestato poche ore dopo il fatto, mentre si era recato a prendere notizie della ragazza che credeva ormai morta affogata, mentre essa, in realtà, era stata tratta in salvo da un carabiniere, ammise subito la propria responsabilità, dicendo di essere stato spinto al gesto inconsulto dalla Costa, la quale, incinta di un bambino in seguito alla relazione avuta con lui, pretendeva un immediato matrimonio. Durante la vivace discussione seguita alla richiesta della donna, il Rosati, con una spinta, aveva gettato la fidanzata in acqua

L'imputato sarà difeso dagli avvocati Domenico D'Amico e Paolo Roscioni.

Il tesseramento al P.C.I.

La situazione del tesseramento 1962 al PCI in base ai dati finora pervenuti è la seguente: Flaminio 91% di tesserati rispetto al 1961. Mazzini 78%, M. Verde Vecchio 73%, Villa Certosa 70%, Parioli 69%, P. San Giovanni 68%, M. Verde Nuovo 67%, Tuscolano 66% Campitelli 65%, Nuova Alessandrina 60%, S. Lorenzo 60%; Prenestino 57%; Macao 54%; Campo Marzio 52%; Borgata Fidene 52%; Italia 50%; Cavalleggeri 50%, Aurelia 50%, Marranella 50%, Forte Bravetta 50%; Maccarese 48%, Casal Morena 47%; Porta Maggiore 46%, Tiburtino IV 45%; Monti 44%; Portuense Villini 43%, Finocchio 43%, Quarticciolo 39%; Quarto Miglio 39%, Trionfale 38%, Monte Sacro 38%; Borghesiana 37%; Borgo Prati 37%, Esquilino 36%, Monte Spaccato 36%, Ponte Galeria 36%, Ostiense 35%, Portuense 35%, Tufello 35%; San Saba 34%, Salario 34%, Laurentina 34%, C. Colombo 33%, S. in Basilio 33%, Val Melaina 33%, Villaggio Breda 33%, Ludovisi 32%; La Rustica 32%, Garbatella 31%; Torpignattara 30%; Ponte Mammolo 29%, Donna Olimpia 29%; Quadraro 28%; Cinecittà 27%, Casal Bertone 27%, Nuova Gordiani 26%; Galliano 26%, Acqua Acetosa 25%.

Il Partito

Riunioni donne comuniste

● **Latino Metronio**, ore 16, assemblea femminile. **Garbatella**, ore 20, comitato direttivo (Accolti)

Segretari di sezione

● **Venerdì 22 alle ore 19**, in Federazione, sono convocati i segretari di tutte le sezioni della città. o.d.g.: Congresso provinciale della FGCI

Convocazioni

● **Parioli**, ore 19, assemblea di sezione (Manchi). **Trastevere**, ore 19,30, cellula Atac (Verdini). **Garbatella**, ore 18, Manifattura Tabacchi (Picchetti). **Appio Nuovo**, ore 13,30, cellula Fatme (De Feo). **Nomentano**, ore 20,30, C.D. (Fusco). **Centro**, ore 20, attivo di sezione

● **Oggi**, ore 19, Comitato di Partito dei PPTT in Federazione

FGCI

● **Porta Maggiore**, ore 20, continua Congresso (Illuminati - Cambio). **S. Basilio**, ore 20,30, ass. pre-congressuale (Bertuccioli); **Appio** ore 20, C.D., **Marranella**, ore 20 assemblea (Dellino)

CULLA

La casa del Sig. GIUSEPPE DI STEFANO è stata allietata dalla nascita di una bella bambina alla quale è stato imposto il nome di Nicoletta.

Alla gentile Signora Edea, al felice Papà ed alla piccola Nicoletta tanti tanti auguri.

SUPERABITO
VIA PO, 39-F (angolo Via Simeto)
GRANDI RIBASSI
PALETOT - IMPERMEABILI *LINEA*
Giacche - Pantaloni *ELEGANZA*
Confezioni pronte e su misura *SIGNORILITA'* *PERSONALITA'*
FACIS CONFEZIONI PER UOMO IN 120 TAGLIE

Visitare
DISCO ROSSO
COLA DI RIENZO 197/209
è come visitare 10 negozi insieme
Esposti in bell'ordine, ognuno col proprio prezzo conveniente, passano sotto i Vostri occhi gli ultimi prodotti delle più quotate Case Italiane ed Estere di
ABBIGLIAMENTO *per uomo, signora bambino, neonato*
PROFUMERIE *di ogni marca*
● *ILLIMITATE POSSIBILITA' di SCELTA*
● *SENSIBILE RISPARMIO sull'ACQUISTO*
● *REGALI SICURAMENTE GRADITI*
● *POSSIBILITA' DI CAMBIARE LA MERCE NON GRADITA*
ARTICOLI IN nailon RHODIATOCE
LA FIBRA CHE DURA DI PIU'

Avvolta dalle fiamme della stufa

Una vecchia di 83 anni giace in fin di vita al Santo Spirito: ha il corpo orribilmente ustionato dalle fiamme che da una stufetta le si sono appiccate alle vesti. Anche la figlia, che ha tentato disperatamente di soccorrerla, si è prodotta gravi ustioni

L'impressionante episodio si è verificato ieri pomeriggio, verso le 16, nell'appartamento della signora Domilde Del Sette, in via Enrico Quirino Visconti 34

In suo soccorso si è precipitata la figlia, Maria Pia Fiore di 57 anni: noncurante del fatto che le fiamme si sono subito attaccate subito anche ai suoi indumenti ha strappato il vestito alla madre.

Il fuoco distrugge un bar

Un violento incendio ha distrutto la scorsa notte il bar in via Giustiniano Imperatore 51. Le fiamme si sono sviluppate trenta minuti dopo la mezzanotte per cause che non sono state precisate e sono divampate con estrema violenza.

Quando sono arrivati i vigili del fuoco il bar era già semidistrutto e la loro opera ha si è dovuta limitare ad impedire che le fiamme raggiungessero i piani superiori dell'edificio; sembra tuttavia che l'appartamento situato sopra il bar sia pericolante. L'ingegnere dei vigili che ha diretto l'opera di spegnimento tornerà oggi in via Giustiniano Imperatore per decidere se l'appartamento debba essere evacuato.

Il proprietario del bar, Umberto Travaglio, è stato svegliato nel cuore della notte ed avvertito del disastro; si è precipitato al negozio ma non ha potuto far altro che assistere agli ultimi inutili sforzi dei vigili.